

Coronavirus Oberrauch: «Tamponi gratis in azienda? Priorità ai vaccini». Si anche dall'Unione commercio: «Ma equità»

«Green pass per non richiudere»

Assoimprenditori promuove l'obbligo sul lavoro. «Un altro lockdown sarebbe letale»

Heiner Oberrauch non ha dubbi: il green pass va esteso anche al mondo del lavoro privato. «Non possiamo permetterci un nuovo lockdown» dice il presidente di Assoimprenditori che invita tutti a vaccinarsi. «La risposta alla pandemia deve essere civile e di società. Dobbiamo

spingere l'arma più potente che abbiamo» sostiene.

alle pagine 2 e 3 **Conti**

Nell'assemblea degli Industriali il timore sono nuove chiusure
«Un altro lockdown avrebbe conseguenze insostenibili»

LA LOTTA AL VIRUS

Buon debutto per il punto aperto da ieri all'Università
Gli studenti: «Il green pass perché vogliamo tornare a vivere»

Oberrauch promuove Draghi: «Bene il green pass sul lavoro»

Il presidente di Assoimprenditori: «Tamponi gratis in azienda? Meglio farsi il vaccino»

BOLZANO Heiner Oberrauch è un presidente che al microfono dice: «Vogliamo che i trasporti costino di più». Viene accolto da uno scroscio di applausi. È all'assemblea annuale di Assoimprenditori e, quindi, sta sostanzialmente dicendo ai suoi associati che alcuni costi fissi delle attività vanno aumentati: non esattamente una prospettiva popolare. Eppure raccoglie entusiasmo. È questo frangente della Festa d'estate, organizzata a Castel Firmiano da Assoimprenditori, a dare il polso del personaggio e della forza di alcuni messaggi che il mondo dell'imprenditoria altoatesina vuole dare. Una prospettiva che aiuta a capire anche la posizione netta nella gestione della pandemia con un sì convinto e secco al green pass allargato pure al lavoro privato. «Assolutamente concordi perché non possiamo nemmeno permetterci di correre il rischio di un altro lockdown. Non lo dico solo per le imprese ma penso pure alle scuole. Come possiamo ignorare le enormi difficoltà della didattica a distanza ragionando con un perimetro limitato al nostro singolo or-

ticello? La risposta alla pandemia deve essere civile e di società. Inutile girarci attorno: lo strumento più efficace che abbiamo è il vaccino quindi dobbiamo tutti impegnarci per fare in modo che questo strumento abbia quanta più potenza possibile».

I sindacati però chiedono tamponi a costo zero per i lavoratori...

«Per le grandi aziende sarebbe anche più semplice gestire questo aspetto portando i sanitari all'interno e procedendo ai test. Questo, però, è un aspetto secondario. Per i motivi che elencavo prima, il nodo sociale e civile è comunque quello del vaccino e dell'impegno che dobbiamo metterci».

E il rischio delle sospensioni?

«Siamo sempre lì. Dobbiamo spingere per il vaccino. Non si scappa».

Passiamo al tema delle materie prime. Le bollette volano con una previsione di +40% e preoccupano.

«Il rincaro energetico è un tasto ovviamente molto delicato. Purtroppo non è l'unica

criticità legata alla carenza di materie prime che si sta facendo sentire anche in Alto Adige»

E quali sono gli altri ambiti?

«Il primo è certamente quello dell'elettronica. È molto complicato, per esempio, produrre microchip su grande scala perché scarseggiano i componenti necessari. Un altro settore che sta patendo questa situazione è l'alluminio. D'altronde la pandemia ha bloccato la produzione di molti Paesi asiatici con effetti a cascata grandissimi e questo dovrebbe insegnarci qualcosa di molto importante».

Che cosa?

«Che non possiamo legarci a doppio filo a produzioni straniere o così lontane. Vale



Peso: 1-10%, 2-42%, 3-5%

per la nostra provincia ma pure per il nostro Paese o l'Europa. I rischi che si corrono sono proprio quelli di ritrovarsi bloccati o con costi molto aumentati per dinamiche che non dipendono direttamente dal nostro tessuto socio-economico».

Assoimprenditori dedica la sua festa alla sostenibilità ma Bolzano il nodo è ancora quello della mobilità?

«Ci sono ancora troppe situazioni bloccate. Da quanto parliamo del tunnel di Monte Tondo? Penso almeno venti anni. C'è bisogno del tunnel

della Statale del Brennero e ci sarebbe bisogno di una circunvallazione fluida ed efficace per il capoluogo. C'è la necessità di passare dai progetti alla fase operativa e questo da tanto tempo».

L'incertezza riguarda pure il futuro dell'autostrada del Brennero...

«Per forza. Sarebbe importante capire quale sarà lo sviluppo di questa infrastruttura ma il problema primario è il traffico. I mezzi incolonnati inquinano molto più di un traffico fluido e su questo bisogna arrivare velocemente a

delle soluzioni. Una di queste è certamente l'aumento dei costi dei trasporti. Ormai è inevitabile».

Alan Conti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La norma

● Ieri alla festa d'estate di Assoimprenditori, il presidente Heiner Oberrauch ha promosso il green pass allargato appena varato dal governo.

● Secondo l'ultimo decreto, il pass sarà obbligatorio su tutti i luoghi di lavoro, pubblici e privati, a partire dal 15 ottobre. La sorveglianza sarà compito dei datori di lavoro, per chi verrà trovato sprovvisto di green pass multa fino a 1.000 euro e sospensione dal lavoro fino al 31 dicembre

Rapporto Gimbe

Più contagi ma ricoveri sotto controllo

BOLZANO Positivi in aumento, ma ricoveri in calo. Nelle ultime 24 ore l'Asl ha individuato 73 nuovi positivi (48 i guariti) mentre i ricoveri in ospedale sono scesi da 32 a 26, sei i pazienti in terapia intensiva. Secondo il rapporto della Fondazione **Gimbe**, nell'ultima settimana in Alto Adige è aumentata del 9% l'incidenza dei contagi che sale a 185 (su 100mila abitanti) ma dal punto di vista ospedaliero la situazione appare sotto controllo. Al momento infatti risultano occupati il 7% dei letti intensivi e il 4% di quelli ordinari. Cifre ancora lontane da quelle che farebbero scattare la zona gialla.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rapporto Gimbe

Più contagi ma ricoveri sotto controllo

BOLZANO Positivi in aumento, ma ricoveri in calo. Nelle ultime 24 ore l'Asl ha individuato 73 nuovi positivi (48 i guariti) mentre i ricoveri in ospedale sono scesi da 32 a 26, sei i pazienti in terapia intensiva. Secondo il rapporto della Fondazione **Gimbe**, nell'ultima settimana in Alto Adige è aumentata del 9% l'incidenza dei contagi che sale a 185 (su 100mila abitanti) ma dal punto di vista ospedaliero la situazione appare sotto controllo. Al momento infatti risultano occupati il 7% dei letti intensivi e il 4% di quelli ordinari. Cifre ancora lontane da quelle che farebbero scattare la zona gialla.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rapporto Gimbe

Più contagi ma ricoveri sotto controllo

BOLZANO Positivi in aumento, ma ricoveri in calo. Nelle ultime 24 ore l'Asl ha individuato 73 nuovi positivi (48 i guariti) mentre i ricoveri in ospedale sono scesi da 32 a 26, sei i pazienti in terapia intensiva. Secondo il rapporto della Fondazione **Gimbe**, nell'ultima settimana in Alto Adige è aumentata del 9% l'incidenza dei contagi che sale a 185 (su 100mila abitanti) ma dal punto di vista ospedaliero la situazione appare sotto controllo. Al momento infatti risultano occupati il 7% dei letti intensivi e il 4% di quelli ordinari. Cifre ancora lontane da quelle che farebbero scattare la zona gialla.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'affondo
«Il vaccino è lo strumento più efficace. Dobbiamo impegnarci tutti»

Moser chiede «regole uguali per tutti»

**Si anche dall'Unione commercio
«Ora via le mascherine al chiuso»**

«Non si discute: dobbiamo fare tutto il possibile per evitare ulteriori lockdown e chiusure forzate di aziende nei prossimi autunno e inverno». Anche il presidente dell'Unione Philipp Moser benedice l'estensione del green pass. «Questo strumento — prosegue — aiuta a mettere un freno alla diffusione

della pandemia. Il suo utilizzo appare quindi assai sensato. Ciò che, tuttavia, chiediamo è che le regole siano chiare e uguali per tutti, facili da applicare e da controllare». L'Unione auspica ulteriori vantaggi per i titolari di green pass, come «la non obbligatorietà di mascherina in uffici e in riunioni sul posto di lavoro negli ambienti chiusi».





Peso:1-10%,2-42%,3-5%